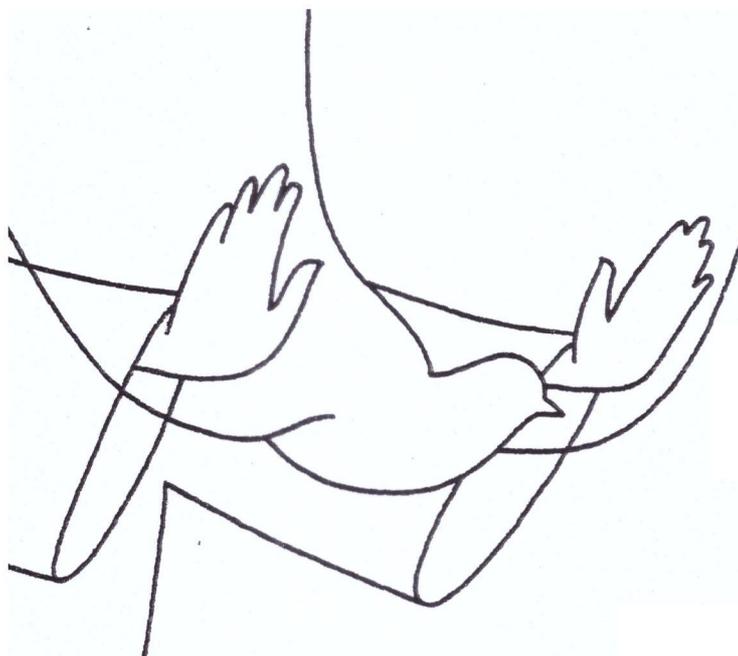


RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

PENTECOSTE



**GESU' SOFFIO' E DISSE LORO:
RICEVETE LO SPIRITO SANTO ...**

Giovanni 20, 23



Anno 2017

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

4 giugno

23

Preghiera

di Roberto Laurita

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu puoi trasformare le nostre lande solitarie,
i nostri deserti devastati dall'egoismo,
le nostre regioni lacerate
dal sopruso, dall'odio, dalla vendetta,
dalla brutalità cieca del terrorismo,
in una terra di giustizia e di pace,
rigenerata dall'amore e dalla solidarietà.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu ci aiuti ad abbattere i muri
costruiti per separare i popoli
nel nome del sospetto,
dell'ostilità e del privilegio
e ci dai la forza di lanciare ponti
per ridurre le distanze che impediscono
la comprensione, la stima,
il dialogo, la collaborazione.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu dai inizio ad un'epoca nuova,
abitata dal Vangelo di Gesù,
guarita dall'individualismo,
risanata da ogni sentimento cattivo,
ravvivata dalla tua fantasia,
che ispira iniziative nuove
di riconciliazione e di misericordia.

Spirito Santo, soffio di Dio,
tu sciogli la durezza dei nostri cuori
e ci fai ritrovare la strada
della mitezza e della semplicità,
tu rendi limpido il nostro sguardo
e ci permetti di trattare ogni uomo
non da estraneo, ma da fratello,
non da concorrente, ma da collaboratore.

PENTECOSTE: LO SPIRITO SANTO IN AZIONE

(Gv. 20,19-23)

E' importante conoscere bene quali sono le caratteristiche proprie dello Spirito Santo, meraviglioso dono del Padre e del Figlio ai credenti. La prima caratteristica è che si tratta di un "dono condiviso", cioè, non è dato singolarmente e in modo isolato, ma in gruppo. Lo stesso Gesù, quando fa la promessa dello Spirito Santo ai suoi discepoli, raccomanda loro di rimanere uniti. Quando il Crocifisso Risorto appare ai suoi discepoli, essi si trovavano tutti uniti: ***"La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte dove si trovavano i discepoli...venne Gesù...soffiò e disse loro: Ricevete lo Spirito Santo..."*** E gli Atti degli Apostoli ci raccontano che: ***"Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo...e tutti furono colmati di Spirito Santo..."*** Il dono dello Spirito Santo è un "dono condiviso". Lo Spirito Santo "non agisce su comando", ma in modo libero e imprevedibile: ***"Venne all'improvviso dal cielo un fragore..."*** Ciò significa che è necessario essere pronti ad accoglierlo quando arriva. Papa Francesco in una delle ultime interviste, a proposito dei messaggi di Medjugorje che la Madonna darebbe ai veggenti il 25 di ogni mese, ebbe a dire: ***"Io preferisco la Madonna madre, nostra madre, e non la Madonna capo-ufficio telegrafico che tutti i giorni invia un messaggio alla tal ora...questa non è la Mamma di Gesù"***. Lo Spirito è imprevedibile e assolutamente libero! L'azione dello Spirito Santo è "multiforme e variegata". Così lo descrive gli Atti degli Apostoli: ***"...e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi"***. Anche San Paolo sottolinea l'azione multiforme dello Spirito: ***"Vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito... A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito"***. Proprio a causa dell'azione assolutamente libera e multiforme dello Spirito Santo, il Concilio Vaticano II° invita tutti i credenti a saper ***"leggere i segni dei tempi"***, cioè, quelle manifestazioni che lo Spirito Santo va continuamente operando nel mondo. Infine, lo Spirito Santo opera

sempre “per la pace e il bene comune”: “...venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: ‘Pace a voi!’” La Pace è il bene più grande che il Crocifisso Risorto dona ai suoi discepoli. Qui la Pace va intesa come Presenza, la nuova Presenza che Gesù realizza nei suoi discepoli con il dono dello Spirito Santo. Dunque, Pace e Perdono dei peccati per il bene comune, come scrive San Paolo: “A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune”. Vieni, Spirito Santo!

Don Pietro



PENTECOSTE, DALLA FESTA DELLA MIETITURA ALLO SPIRITO SANTO

A Pentecoste si ricorda e si celebra la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli riuniti insieme nel Cenacolo. La Chiesa, in questa solennità, vede il suo vero atto di nascita d'inizio missionario, considerandola insieme alla Pasqua, la festa più solenne di tutto il calendario cristiano.

QUALI SONO LE ORIGINI EBRAICHE DELLA FESTA?

Gli Ebrei la chiamavano “**festa della mietitura e dei primi frutti**”; si celebrava il 50° giorno dopo la Pasqua ebraica e segnava l'inizio della mietitura del grano; nei testi biblici è sempre una festa agricola. È chiamata anche “festa delle Settimane”, per la sua ricorrenza di sette settimane dopo la Pasqua; nel greco “Pentecoste” significa 50° giorno. Il termine Pentecoste, riferendosi alla “festa delle Settimane”, è citato in Tobia 2,1 e 2 Maccabei, 12, 31-32. Lo scopo originario di questa ricorrenza era il **ringraziamento a Dio per i frutti della terra**, cui si aggiunse più tardi, il ricordo del più grande dono fatto da Dio al popolo ebraico, cioè la promulgazione della Legge mosaica sul Monte Sinai. Secondo il rituale ebraico, la festa comportava il pellegrinaggio di tutti gli uomini a Gerusalemme, l'astensione totale da qualsiasi lavoro, un'adunanza sacra e particolari sacrifici; ed era una delle tre feste di pellegrinaggio (Pasqua, Capanne, Pentecoste), che ogni devoto ebreo era invitato a celebrare a Gerusalemme.

IN QUALE PASSO DELLA BIBBIA SI RACCONTA

L'EPISODIO DELLA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO?

Al capitolo 2 degli **Atti degli Apostoli**. Gli apostoli insieme a Maria, la madre di Gesù, erano riuniti a Gerusalemme nel Cenacolo, probabilmente della casa della vedova Maria, madre del giovane Marco, il futuro evangelista, dove presero poi a radunarsi abitualmente quando erano in città; e come da tradizione, erano affluiti a Gerusalemme gli ebrei in gran numero, per festeggiare la Pentecoste con il prescritto pellegrinaggio. «Mentre stava per

compiersi il giorno di Pentecoste», si legge, «si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo e riempì tutta la casa dove si trovavano. **Apparvero loro lingue di fuoco, che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo** e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme giudei osservanti, di ogni Nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita, perché ciascuno li sentiva parlare nella propria lingua. Erano stupefatti e, fuori di sé per lo stupore, dicevano: "Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei? E com'è che li sentiamo ciascuno parlare la nostra lingua nativa?...».

COS'È E COSA RAPPRESENTA LO SPIRITO SANTO?

È la terza persona della Santissima Trinità, principio di santificazione dei fedeli, di unificazione della Chiesa, di ispirazione negli autori della Sacra Scrittura. È colui che assiste il magistero della Chiesa e tutti i fedeli nella conoscenza della verità (è detto anche "Paracrito", cioè "**Consolatore**").

L'Antico Testamento, non contiene una vera e propria indicazione sullo Spirito Santo come persona divina. Lo "spirito di Dio", vi appare come forza divina che produce la vita naturale cosmica, i doni profetici e gli altri carismi, la capacità morale di obbedire ai comandamenti.

Nel Nuovo Testamento, lo Spirito appare talora ancora come forza impersonale carismatica. Insieme però, avviene la rivelazione della "personalità" e della "divinità" dello Spirito Santo, specialmente nel Vangelo di san Giovanni, dove Gesù afferma di pregare il Padre perché mandi il Paracrito, che rimanga sempre con i suoi discepoli e li ammaestri nella verità (Giov. 14-16) e in san Paolo, dove la dottrina dello Spirito Santo è congiunta con quella della divina redenzione. È concesso a tutti i battezzati (1 Corinzi, 12, 13), lo Spirito fonda **l'uguale dignità di tutti i credenti**. Ma nello stesso tempo, in quanto conferisce carismi e ministeri diversi, l'unico Spirito, costruisce la Chiesa con l'apporto di una molteplicità di doni.

Confermazione

La **confermazione**, nota più comunemente come **cresima**, è un sacramento della Chiesa cattolica e ortodossa che esprime la discesa dello Spirito Santo sui credenti tramite l'imposizione delle mani da parte degli apostoli e dai loro successori, i vescovi.

Il termine «confermazione» proviene dal latino *confirmare* che significa rendere stabile, rafforzare. Ne deriva che la cresima, come afferma il catechismo della Chiesa cattolica, apporta una crescita e un approfondimento della grazia battesimale. E afferma anche: “Dal momento che Battesimo, Confermazione ed Eucaristia costituiscono un tutto unitario, ne deriva che «i fedeli sono obbligati a ricevere tempestivamente questo sacramento»; senza la Confermazione e l'Eucaristia, infatti, il sacramento del Battesimo è certamente valido ed efficace, ma l'iniziazione cristiana rimane incompiuta.”

Inoltre il sacramento della confermazione non va inteso nel senso di dare una conferma da adulti al battesimo ricevuto da bambini, come lo stesso catechismo ricorda: “Se talvolta si parla della Confermazione come del «sacramento della maturità cristiana», non si deve tuttavia confondere l'età adulta della fede con l'età adulta della crescita naturale, e neppure dimenticare che la grazia del Battesimo è una grazia di elezione gratuita e immeritata, che non ha bisogno di una «ratifica» per diventare effettiva. Lo ricorda san Tommaso: « L'età fisica non condiziona l'anima. Quindi anche nell'età della puerizia l'uomo può ottenere la perfezione dell'età spirituale di cui la Sapienza (4,8) dice: "Vecchiaia veneranda non è la longevità, né si calcola dal numero degli anni". È per questo che molti, nell'età della fanciullezza, avendo ricevuto la forza dello Spirito Santo, hanno combattuto generosamente per Cristo fino al sangue »”.

Tuttavia questo sacramento veniva e viene tuttora eseguito subito dopo il battesimo agli adulti, e viene conferito come confermazione a chi fu battezzato da bambino, è naturale che il termine "confermazione" va anche ad intendere "rafforzamento".

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 4 giugno PENTECOSTE

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** NON C'E' LA S. MESSA.

Lunedì 5 giugno SAN BONIFACIO

- ore 18.00 S. M. per Iucci, Malvina e Libero. Per Brasola Angela e Renata. Per Ginesci Umberto, Grisari Saverio e Sciarotta Maria.

Martedì 6 giugno SAN NORBERTO

- ore 18.00 S. M. per Angela e Natale.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

Mercoledì 7 giugno SANT'ANTONIO M. GIANELLI

- ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 8 giugno SAN FORTUNATO

- ore 18.00 S. Messa.

Venerdì 9 giugno SANT'EFREM

- ore 18.00 S. Messa.

Sabato 10 giugno SAN MAURINO

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Graziano.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 11 giugno SANTISSIMA TRINITA'

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Alice, Etta e Bianca.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. M. per Carmelo e Rosina.

AVVISI

Domenica 4 giugno alle ore 16.00: Solenne celebrazione della Cresima, nella chiesa di Casale.

OFFERTE

In occasione della Benedizione Pasquale delle Famiglie sono state raccolte offerte come segue:

- Ramate Euro 3351,00.
- Montebuglio Euro 231,00.
- Gattugno Euro 115,00.

Don Pietro e P. Joseph ringraziano le Famiglie per l'accoglienza e l'offerta ricevute.